

Comitato
più salute
meno antenne

Comitato
no elettrosmog
villa fabio

Comitato
no antenne
Pescara

Comitato
stop elettrosmog
Chieti

Pescara, 12.04.2021

Comune di Pescara
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA.
protocollo@pec.comune.pescara.it
c.a. Responsabile del Procedimento Dott. Scurti Edgardo
scurti.edgardo@comune.pescara.it;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi
DITEI@pec.minambiente.it

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria,
S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Al Responsabile della Prevenzione
del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo
dpf@pec.regione.abruzzo.it

Al Direttore dell'Ufficio IESP
Dipartimento Prevenzione ASL Pescara
aslpescara@postecert.it

Spett.le POLAB S.r.l.
info@polab.it

ARTA Sede Centrale
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Al Sig. Sindaco di Pescara
All'Assessore alle politiche ambientali
All'Assessore alla Sanità
All'Assessore al SUAP SUE
Al Dirigente del SUAP SUE
protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: "PIANO DI INSTALLAZIONE STAZIONI RADIO BASE PER RETE DI TELEFONIA MOBILE" -
di cui all'albo pretorio del 25.3.2021 /n.1581
Contributo n. 2

In questo secondo contributo prendiamo in considerazione la “Nota ARTA segnalazione criticità 1” del 01.02.2021 acquisita al protocollo del Comune N. 0016807/2021, agli atti di questa Conferenza dei Servizi decisoria, per analizzarne alcuni aspetti con le conseguenti deduzioni.

Dalla relazione ARTA apprendiamo che Iliad Italia SpA presentò a settembre 2020 una SCIA per l'adeguamento radioelettrico di un suo impianto roof top sull'edificio in via dei Bastioni n. 53 (non 33 – come trascritto per refuso). Si trattava certamente di una SCIA condizionata con richiesta di atti di assenso. Alla SCIA quindi doveva essere necessariamente allegata l'Analisi dell'Impatto Elettromagnetico (AIE) redatta secondo le minuziose modalità di cui all'allegato 13 del D.Lgs. 259/023 comprensiva, alla fine, dell'asseverazione di conformità sottoscritta ai sensi degli art.359 e 481 del Codice Penale con la consapevolezza delle sanzioni penali di cui agli art. 75 e 76 del DPR 445/2000 e dell'art. 19, comma 6, della legge 241/90.

Riportiamo integralmente la parte finale dell'allegato 13:- Nel contempo, il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi della legge 27 gennaio 1968, n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti falsi,
Rilascia

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: "l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, e' conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36.

Ora l'ARTA, che solo da pochi mesi ha finalmente in dotazione un apposito software di calcolo -WinEDT/Vicrem- , ha potuto riprocessare autonomamente e in fase preventiva i dati forniti dal gestore in allegato alla SCIA e cioè le caratteristiche radio elettriche, le frequenze, il modello di antenna utilizzato, la potenza al connettore, l'azimut, il tilt e l'altezza del centro elettrico.

Ebbene, da questa verifica è emerso che i valori di calcolo previsionale per il richiesto adeguamento radioelettrico sono al di sopra di quelli fissati per gli obiettivi di qualità dalla normativa nazionale, contrariamente a quanto dichiarato o asseverato dal gestore Iliad Italia SpA. E quindi l'ARTA ha rilasciato parere negativo per la nuova implementazione ritenendo non veritiera la dichiarazione del gestore. Potrebbe anche darsi, però, che il gestore Iliad abbia impugnato il provvedimento di diniego davanti al TAR, ma noi questo non lo sappiamo.

Il DPCM 08.03.2003, come da legge 36/01, fissa i limiti, i valori e gli obiettivi dell'intensità di campo elettrico, magnetico e di densità di potenza da osservare nella progettazione delle SRB a tutela della sanità ambientale e della salute umana. L'art. 4 di tale DPCM, con molta chiarezza, dice che per gli obiettivi di qualità anche i valori di calcolo previsionale, e non solo quelli efficaci, devono essere inferiori ai 6V/m.

Quindi, grazie all'ARTA, noi cittadini siamo stati protetti da un ulteriore indebito incremento dei valori di campo elettromagnetico in quella zona.

Vi è però un altro ulteriore grave risvolto nella comunicazione dell'ARTA.

Avendo ora a disposizione il software dedicato -WinEDT/Vicrem, l'ARTA, in rapporto alla predetta SCIA Iliad di settembre 2020, ha dovuto esaminare, per la prima volta, le AIE e le relative asseverazioni di conformità relative ai gestori presenti già da molto tempo nella zona a via dei Bastioni 53 e a via Orazio 65, Iliad Italia SpA, Wind Tre SpA, Vodafone SpA, Tim SpA: AIE e attestazioni di conformità che teneva archiviate nel proprio catasto ma che non aveva mai potuto analizzare per mancanza del software.

Ebbene, da questa analisi delle singole AIE e dalla relativa sommatoria sono emersi calcoli previsionali sino a 8,21V/m, ben oltre i 6V/m prescritti per gli obiettivi di qualità.

In quella zona, quindi, da molti anni le abitazioni e gli uffici di due edifici sono stati esposti, con i loro residenti, a radiazione elettromagnetiche superiori ai limiti stabiliti dalle leggi.

L'art. 9 della legge 36 del 2001 stabiliva una tempistica per il risanamento di situazioni pregresse che erano antecedenti al 2001. Ma dal 2001 in poi non si doveva più verificare il superamento dei 6V/m come obiettivo di qualità finalizzato alla minimizzazione. Invece a

Pescara, con il passar del tempo, sempre in più zone vi è stato il superamento di tale limite, come già evidenziato dalla Polab S.r.l sin dal maggio 2018.

Nel caso in questione lo spazio aereo sovrastante piazza Garibaldi, cattedrale di San Cetto, via Conte di Ruvo, via Orazio, via Saline è sovrasaturato di radiazioni elettromagnetiche. Le abitazioni e uffici posti nei piani più alti degli edifici circostanti gli impianti che sono stati indicati con le coordinate geografiche sono la Fondazione Papa Paolo VI di piazza Garibaldi,41 e gli edifici di via Conte di Ruvo che hanno ingresso dal n.25 di piazza Emilio Alessandrini.

I cittadini che abitano, che lavorano o che soggiornano per più di quattro ore al giorno in detti locali chi li deve avvisare che stanno subendo radiazioni elettromagnetiche al di sopra degli obiettivi di qualità? Se per caso hanno sviluppato qualche malattia o una evoluzione peggiorativa di una malattia cronica? Forse quei locali non sono abitati? Chi deve controllare? O chi deve dire ai gestori che quelle zone devono essere bonificate, risanate, ai sensi dell'art.9 della legge 36/01?

Qual'è quella autorità che ha queste competenze? Forse il Sindaco? Forse l'assessore con delega all'ambiente? Forse l'assessore con delega alla sanità? Forse l'assessore con delega al SUAP -SUE? Forse il dirigente del SUAP – SUE? Forse l'Azienda Sanitaria Locale? Forse l'Azienda Sanitaria Regionale che ha una struttura dedicata alla tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati? Forse l'autorità regionale addetta alla politica energetica e alla qualità dell'aria? O chi altro? Certamente non noi dei comitati che dalla prima presentazione del piano Polab a maggio 2018 stiamo facendo rilevare ripetutamente, ma invano, queste e altre anomalie in tutte le sedi istituzionali.

Il presente contributo nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria ha la finalità di far attuare, prima di qualsiasi altro provvedimento, il risanamento, secondo l'art. 9 della legge 36/01, delle anomalie già riscontrate dalla Polab S.r.l. a maggio 2018. Approvare il Piano territoriale per l'installazione di SRB così come redatto dalla Polab significa far approvare dal Consiglio Comunale una sanatoria di tutte le anomalie riscontrate, rinviandone la correzione a tempo indeterminato e alla discrezionalità di chissà quale futuro funzionario.

Derna Spina - Comitato “più salute meno antenne” via Malagrida

Fabrizio Marini - Comitato “no antenne” Pescara

Gemma Reggimenti - Comitato “stop elettrosmog” Chieti

Alessandro Credendino - Comitato “no elettrosmog” Villa Fabio